

Presentazione dei risultati del

Progetto prevenzione integrata sul territorio del Friuli Venezia Giulia



13 febbraio 2014 ore 17.30

Auditorium San Marco, Palmanova (Piazza Grande).



Presentazione dei risultati del

Progetto
prevenzione
integrata
sul territorio del
Friuli Venezia Giulia



13 febbraio 2014 ore 17.30

Auditorium San Marco, Palmanova (Piazza Grande).





INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

I N T R O D U Z I O N E



Il progetto “Prevenzione Integrata sul Territorio del Friuli Venezia Giulia” è un’iniziativa promossa EBIART, OPRA, INAIL allo scopo di migliorare l’approccio alla gestione della sicurezza nelle imprese artigiane. In perfetta continuità con gli interventi realizzati nel corso del 2009 e del 2010, è stato concepito con l’intento di ridurre gli infortuni sul lavoro migliorando la percezione del rischio da parte degli attori coinvolti, lavoratori e datori di lavoro, e favorendo la diffusione di una cultura aziendale che identifica nella prevenzione e nella capitalizzazione degli eventi incidentali due punti cardine del processo di prevenzione.

Il progetto si è sviluppato in 3 fasi:

- **FASE PREPARATORIA:**

durante questa fase è stato costituito il gruppo tecnico di progetto, formato da un coordinatore e cinque tecnici esperti in materia di sicurezza sul lavoro, incaricato di predisporre i materiali informativi (codice etico, kit della sicurezza e questionario di valutazione) e ideare gli interventi formativi, ed è stato creato il portale di progetto

- **FASE A - adesione e utilizzo del kit della prevenzione:**

circa 300 imprese artigiane di tutto il Friuli Venezia Giulia hanno avuto accesso, previo registrazione, al portale di progetto; da qui hanno avuto la possibilità di scaricare il kit della prevenzione (composto da 2 volumi informativi sul tema della sicurezza sul lavoro e dei quasi incidenti), di sottoscrivere il codice etico e di compilare un questionario di valutazione ottenendo informazioni sul livello di compliance aziendale in materia di sicurezza

- **FASE B - incontro formativo in azienda:**

50 imprese tra quelle che hanno ottenuto un punteggio ALTO nella fase A sono state selezionate per ospitare - direttamente nella propria sede - un incontro formativo, incentrato sul tema dei quasi incidenti, atto a muovere i primi passi verso i Sistemi di Gestione della Sicurezza sul Lavoro



Elementi caratterizzanti del progetto sono stati:

- Il coinvolgimento dei lavoratori direttamente presso il luogo di lavoro
- La sperimentazione di metodi ed argomenti innovativi
- Il tentativo di diffondere, anche tra le realtà più piccole, una mentalità più orientata al controllo sistematico ed alla verifica preliminare, elementi tipici dei sistemi di gestione.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO IN DETTAGLIO

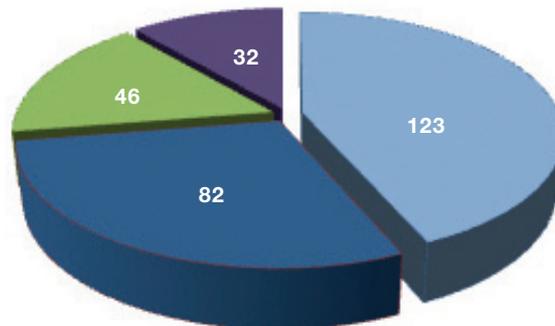
FASE A - adesione e utilizzo del kit della prevenzione

Circa 300 imprese hanno richiesto la partecipazione al progetto ed hanno avuto accesso, mediante specifiche credenziali, al portale dedicato. Di queste 270, dopo avere accettato di sottoscrivere il codice etico, hanno compilato il questionario di valutazione dimostrando di essere in regola con gli adempimenti di legge in materia di sicurezza sul lavoro.

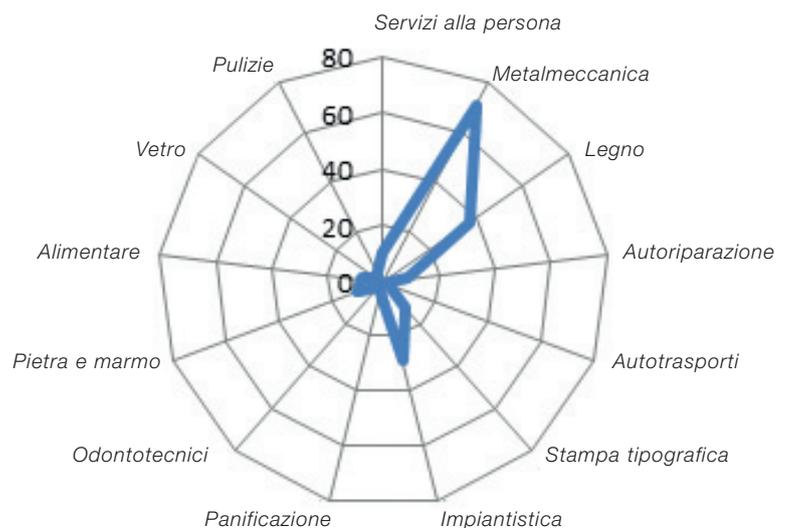
• Composizione del gruppo di imprese

Le imprese che hanno aderito alla fase A del progetto sono state esattamente 283 per un totale di 1875 addetti tra lavoratori e soci. A livello provinciale risultano così distribuite: 123 imprese nella provincia di Udine (43% del totale), 82 nella provincia di Pordenone (29%), 46 in provincia di Gorizia (16%) e 32 in provincia di Trieste (11%). Per quanto concerne il settore di appartenenza la maggior parte delle imprese proviene dal comparto metalmeccanico, seguito da quello del legno e da quello dell'impiantistica. Per la restante parte il campione mostra una composizione eterogenea (alimentare, servizi alla persona, marmo e pietra, autoriparazione, stampa e tipografia, ecc.), segno che le attività proposte trovano applicazione in modo trasversale e non sono appannaggio di comparti specifici.

Fase A
n° imprese
per provincia

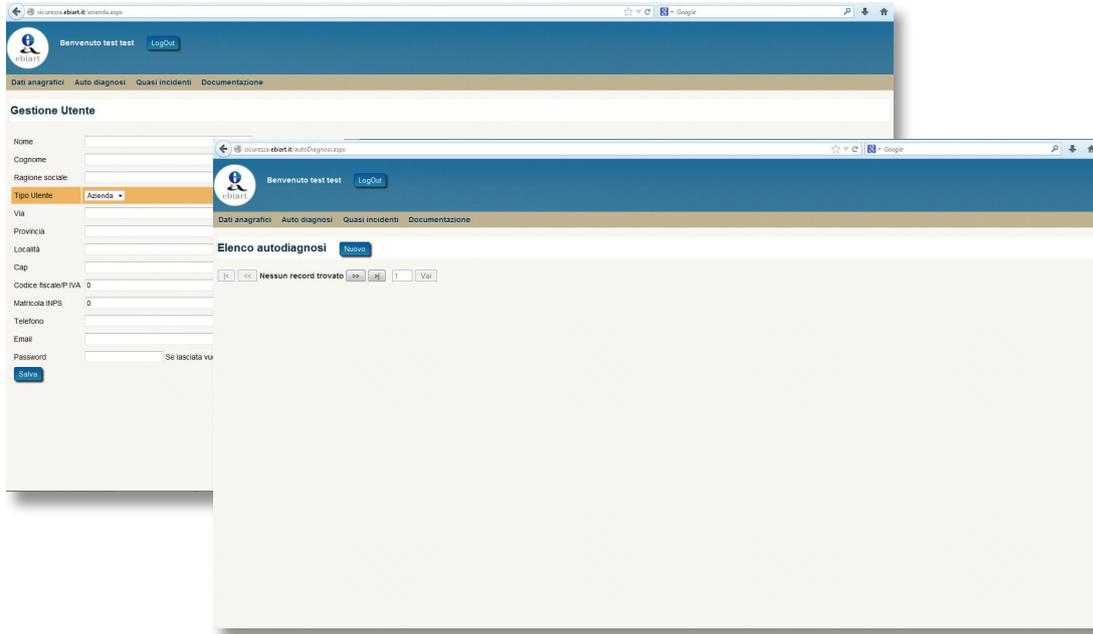


Fase A
distribuzione
settoriale

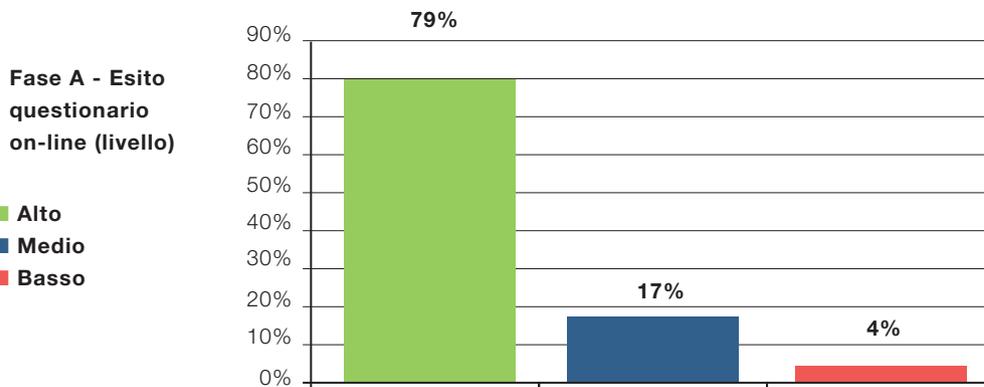


- **Il questionario di valutazione**

Il questionario di valutazione, compilabile on-line accedendo al portale di progetto all'indirizzo <http://sicurezza.ebiart.it>, è una check-list di 30 domande relative all'applicazione della sicurezza in azienda.

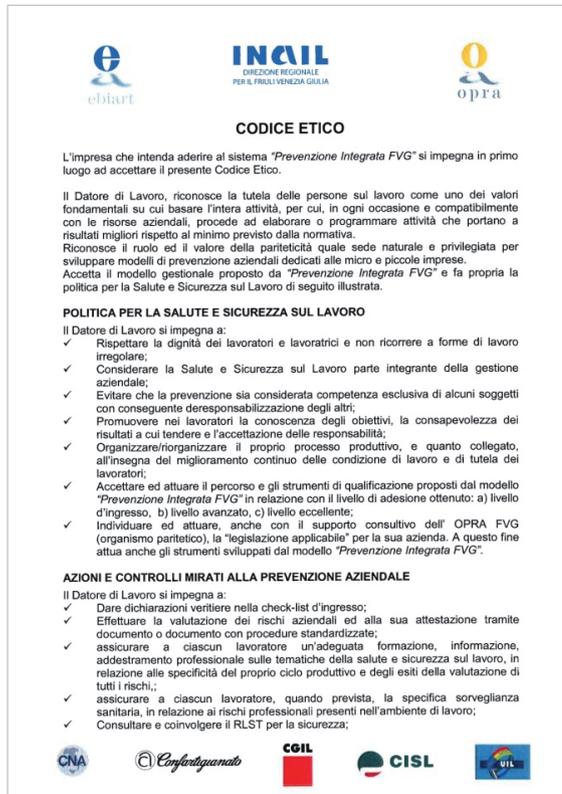


Ha lo scopo di evidenziare il livello di conformità alla normativa vigente. Ad ogni domanda è stato associato un punteggio; la somma dei punti ottenuti conduce ad un triplice risultato: fino a 35 punti – livello BASSO, da 35 a 50 punti – livello MEDIO, da 51 a 70 punti livello ALTO. In linea con le attese quasi l'80% del campione si è posizionato sul livello ALTO, il 17 % sul livello MEDIO e solo il 4% sul livello BASSO.



• Il codice etico

Il codice etico è una sorta di documento programmatico; con la sua sottoscrizione le imprese si sono impegnate a mettere al centro delle proprie politiche aziendali la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori, nonché a perseguire - in un'ottica tipica dei sistemi di gestione della qualità - l'innalzamento continuo degli standard di sicurezza.



• Il kit della sicurezza

Al fine di promuovere l'iniziativa e supportare il processo di informazione e sensibilizzazione sui quasi incidenti sono stati predisposti e pubblicati sul portale di progetto, a disposizione di tutte le imprese (aderenti al progetto e non), i seguenti materiali di supporto:

- un manuale sulla sicurezza in azienda
- un manuale sui quasi incidenti

Il manuale sulla sicurezza in azienda contiene una breve descrizione del progetto e successivamente si articola in una serie di sezioni relative a:

- infortuni e malattie professionali (con statistiche)
- SGSL – composizione e funzionamento
- Valutazione dei rischi, con approfondimento su stress lavoro-correlate uso di alcol e sostanze psicotrope
- Utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale



Il manuale sui quasi incidenti tratta invece i seguenti temi:

- Approfondimento sui concetti di rischio, infortunio, danno, con una serie di esempi
- Quasi incidenti - cosa sono e come si rilevano e perché è importante farlo, con una serie di modelli ed esempi a corredo

Una procedura on-line per la registrazione dei quasi incidenti è inoltre stata resa disponibile sul portale di progetto.



FASE B – Incontro formativo in azienda

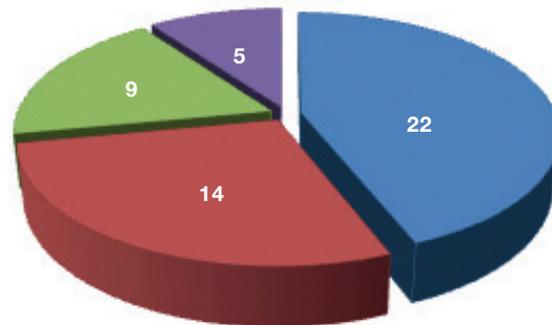
Tra le 270 imprese partecipanti alla fase A sono state individuate 50 per l'accesso alla seconda fase. La scelta è stata condotta utilizzando un duplice criterio:

- Selezione delle imprese più virtuose: sono state individuate le imprese che hanno ottenuto un punteggio ALTO a seguito della compilazione del questionario (il 79 % del totale);

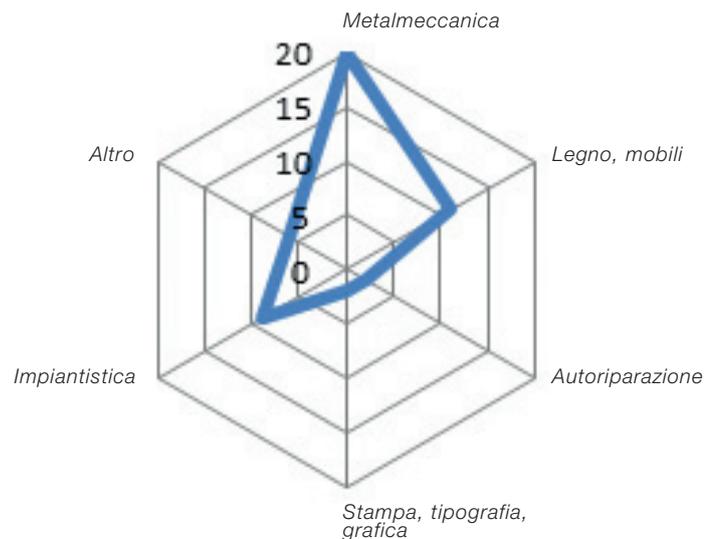
- Distribuzione a livello provinciale secondo un criterio di proporzionalità: al fine di garantire un'equa suddivisione delle imprese su tutto il territorio regionale, le stesse sono state ripartite su base provinciale proporzionalmente al numero di imprese ivi insediate (22 imprese nella provincia di Udine, 14 nella provincia di Pordenone, 9 in quella di Gorizia e 5 in quella di Trieste). Per quanto riguarda il settore di appartenenza il campione conferma la composizione evidenziata nella prima fase di progetto, con una netta prevalenza di imprese del comparto metalmeccanico seguite da quelle dell'impiantistica e del legno.

Fase B
n° imprese
per provincia

■ Udine
■ Pordenone
■ Gorizia
■ Trieste



Fase B
distribuzione
settoriale



I 5 tecnici esperti hanno quindi effettuato, ciascuno in 10 aziende, un seminario informativo di 4 ore nell'ambito del quale sono stati affrontati i seguenti temi:

- La percezione del rischio
- Importanza dell'analisi dei rischi
- Quasi incidenti, incidenti, infortuni
- Nuovi approcci alla gestione dei rischi facendo leva sul comportamento
- Imparare dagli errori

È stata data particolare attenzione al tema dei quasi incidenti e all'importanza della loro rilevazione in azienda. A tale fine è stata elaborata e consegnata ai lavoratori una procedura per la rilevazione sistematica dei quasi incidenti. In molti casi è stata simulato, insieme ai lavoratori, un caso aziendale concreto.



Allegato alla valutazione dei rischi

Ditta _____

PROCEDURA PER LA RACCOLTA ED ANALISI SISTEMATICA DEGLI INCIDENTI

Rev. 0__

Redazione		Verifica		Approvazione	
Data	Autore	Data	Autore	Data	Autore

Distribuzione: copia in distribuzione non controllata
La responsabilità dell'eliminazione delle copie obsolete dell'istruzione operativa è dei destinatari di questa documentazione

SOMMARIO

SCOPO/OBIETTIVO 2

CAMPO DI APPLICAZIONE 2

RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI 2

ABBREVIAZIONI, DEFINIZIONI E TERMINOLOGIA 2

MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ 2

PROCESSO/MODALITÀ OPERATIVE 3

ISTRUZIONE OPERATIVA 4

Allegati: 4

CNA Confartigianato CGIL CISL UIL

SCOPO/OBIETTIVO

La presente procedura è stata sviluppata allo scopo di rispondere alle esigenze di miglioramento dei livelli di sicurezza ed igiene del lavoro aziendali. Si prefigge l'obiettivo di migliorare nel tempo l'aspetto correlato agli eventi (incidenti) che possono portare/causare infortuni o Malattie professionali.

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il campo di applicazione è limitato agli eventi ritenuti rilevanti perché correlati a possibili infortuni che possono accadere durante l'orario di lavoro, all'interno dei luoghi di lavoro o comunque delle fasi appartenenti al ciclo produttivo aziendale.

RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI

Sono considerati documenti di riferimento alla presente il D.Lgs. 81/08 e s.m.i., il Documento di Valutazione dei Rischi aziendale, registro infortuni aziendale.

ABBREVIAZIONI, DEFINIZIONI E TERMINOLOGIA

DDL: Datore di Lavoro
DVR: Documento di Valutazione dei Rischi prevista dal D.lgs 81/08
Incidente: corrisponde ad un mancato infortunio; è una situazione che, per particolari circostanze, non ha portato ad un danno alle persone oppure non ha ancora portato un danno alle persone.
L'incidente è l'evento occorso al lavoratore per causa violenta, nato da precise circostanze verificatesi, in occasione di lavoro e da cui non deriva un danno perché non avviene alcun scambio di energia tra l'ambiente circostante ed il lavoratore
Il quasi incidente è la situazione attraverso la quale si possono verificare gli incidenti ma non avviene ancora nulla di fatto

MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ

Attività	Funzione/ruolo	
	DDL	Lavoratore subordinato
Raccolta delle informazioni di partenza	R	C - R
Analisi sui dati	R	C

R: è responsabile
C: è coinvolto

CNA Confartigianato CGIL CISL UIL

PROCESSO/MODALITÀ OPERATIVE

CNA Confartigianato CGIL CISL UIL

Esempio schede di raccolta degli incidenti

Tipologia d'incidente	Ribaltamento del carrello
Descrizione oggettiva: Luogo/area: Datatore - Personale coinvolto - Macchina/attrezzatura - impianto coinvolto -	Presso il magazzino, area d'ingresso, il 12/7/2012, l'operatore Pinco Pala eseguendo una manovra di movimentazione carico (tubi in acciaio) in retromarcia, perde il controllo ed il mezzo si ribalta sul fianco destro
Ulteriori note esplicative sui fatti e possibili cause	Secondo operatore la causa è la semplice distrazione dovuta alla stanchezza
Soluzioni adottate	Limitazione dei tempi di utilizzo del carrello a orari più consoni oppure si attendono altri eventi a supporto

CNA Confartigianato CGIL CISL UIL



Al termine del seminario è stata aperta una fase di dibattito che ha portato ad una serie di conclusioni comuni sull'esperienza, tra cui:

- La necessità di dare continuità e regolarità a interventi come quello effettuato
- L'importanza di condividere, tra lavoratori, esperienze diverse vissute all'interno della stessa ditta ma di cui nessuno è a conoscenza a causa della mancata tracciatura
- L'importanza di non abbandonare mai la strada del buon senso

Tra gli aspetti critici, rilevati sia dai tecnici che dai lavoratori:

- una sensazione di scarso coinvolgimento dei lavoratori, soprattutto nelle aziende di maggiori dimensioni, nell'individuazione e nella gestione dei rischi
- una scarsa conoscenza delle responsabilità e dei compiti delle figure aziendali in tema di sicurezza
- la consapevolezza che i principi normativi, seppur condivisi, sono spesso declinati in forme difficilmente applicabili alla realtà delle microimprese

A tutti i lavoratori è stata consegnata una cartellina contenente i materiali utilizzati durante l'incontro.

Al termine degli interventi è stato infine redatto un apposito verbale ed è stato sottoposto ai lavoratori un questionario di 8 domande teso a verificare il livello di gradimento dell'iniziativa ed a rilevare eventuali cambiamenti nel modo di percepire i quasi incidenti.

ESITO DEL QUESTIONARIO

DOMANDA 1 – partecipazione a precedenti incontri sul tema dei quasi incidenti

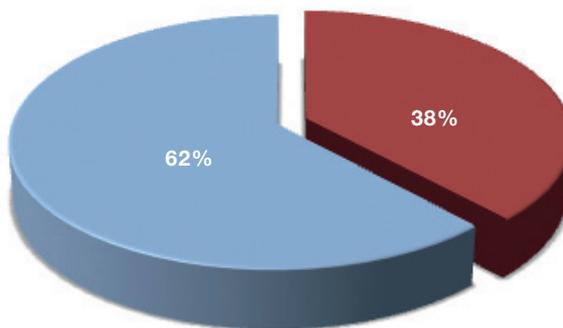
Nonostante la rilevanza del tema, il progetto ha messo in evidenza come solamente il 38% dei partecipanti abbia precedentemente preso parte ad incontri vertenti sui quasi incidenti, a testimonianza del fatto che deve ancora diventare patrimonio consolidato dei formatori.

Il dato coincide con quanto rilevato nel corso del “Progetto di sensibilizzazione alla cultura della sicurezza nell’artigianato e nella piccola e media impresa”, realizzato da EBIART/OPRA/INAIL a partire dal 2010, nell’ambito del quale - su un campione di 750 lavoratori (91 aziende) - solo il 43% degli intervistati aveva dichiarato di aver già sentito parlare dei quasi incidenti prima del seminario in azienda.

Emerge chiaramente la necessità di continuare ad informare e sensibilizzare datori di lavoro che svolgono compiti di RSPP e di chi si occupa di formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro sul tema dei quasi incidenti.

Hai già partecipato a precedenti incontri in cui si parlava di quasi incidenti?

- Si
- No



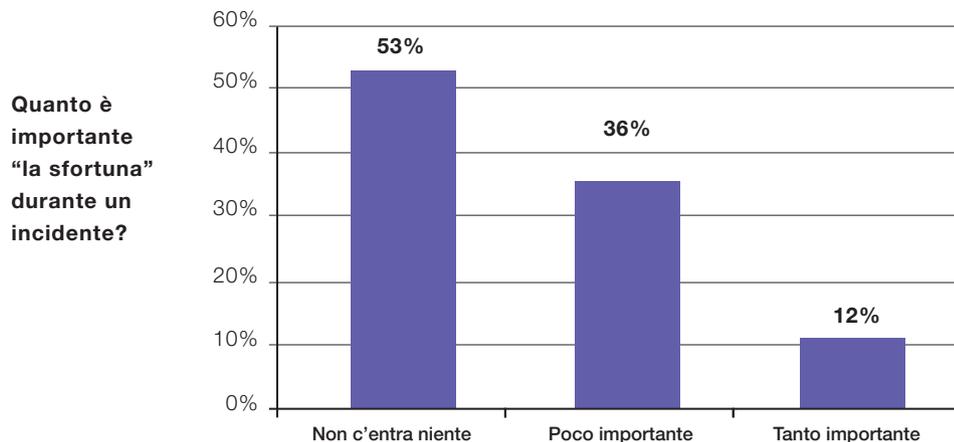
DOMANDA 2 – incidenza del fattore “sfortuna” nel verificarsi di un incidente

Uno degli obiettivi del seminario è stato quello di far comprendere ai partecipanti che l’elemento “sfortuna” maschera, il più delle volte, carenze organizzative o strutturali che con il caso non hanno nulla a che vedere e che pertanto, con un’adeguata e sistematica attività di controllo e prevenzione, gli eventi infortunosi possono essere previsti e dunque evitati.

A conclusione del seminario poco più del 50% del campione ha dichiarato che la sfortuna non ha alcun ruolo nel verificarsi di un incidente, il 36% che ha un ruolo marginale e il 12% che riveste invece un ruolo molto importante.

Il dato è comunque migliorativo rispetto a quanto emerso nel corso del “Progetto di sensibilizzazione alla cultura della sicurezza nell’artigianato e nella piccola e media impresa” del 2010, laddove oltre il 20% dei partecipanti aveva ritenuto importante il ruolo del caso nel verificarsi di incidenti e infortuni.



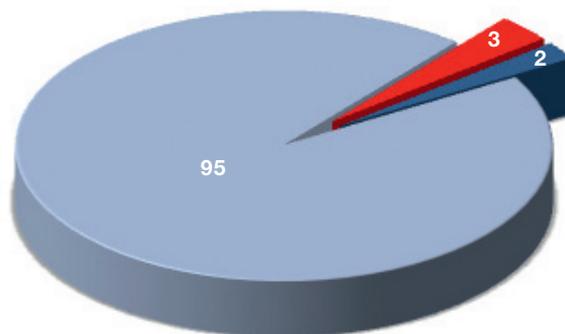


DOMANDA 3 – importanza di sapere prevedere una situazione di pericolo sul lavoro

La quasi totalità dei lavoratori (95%) ha ritenuto molto utile saper prevedere una situazione di pericolo nell'ambito dell'attività lavorativa.

Quanto è utile provare a prevedere una situazione di pericolo sul lavoro?

- Non utile
- Poco utile
- Tanto utile



DOMANDA 4 – utilità di registrare incidenti e quasi incidenti

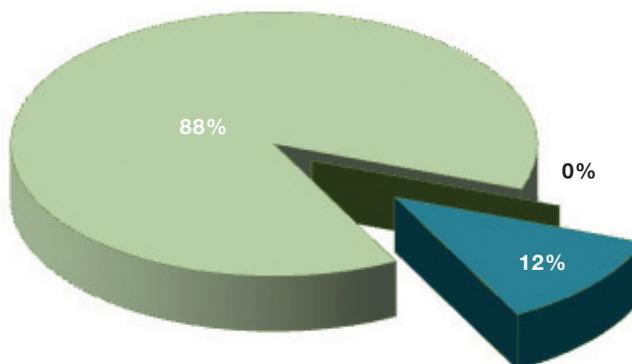
Anche in questo caso la quasi totalità del campione ha ritenuto che la registrazione degli incidenti e dei quasi incidenti abbia una certa utilità, mentre il 12% ha ritenuto tale attività scarsamente utile. La percentuale coincide con quella di chi ritiene rilevante il ruolo della sfortuna nel determinarsi di un incidente, come a voler sottolineare la persistenza di una dose di ineluttabilità e quindi di scarso potenziale di intervento in termini prevenzionistici.

L'adozione delle logiche e dei meccanismi tipici dei sistemi di gestione della sicurezza sul lavoro (SGSL), rendendo per l'appunto sistematica e continua l'attività di prevenzione e previsione nonché di controllo delle variabili, potrebbero contribuire notevolmente a ridurre tale dose di scetticismo ed a rendere maggiormente efficace anche l'apporto di questa fetta di lavoratori.



Quanto possono essere utili le registrazioni di incidenti e quasi incidenti?

- Non utile
- Poco utile
- Tanto utile

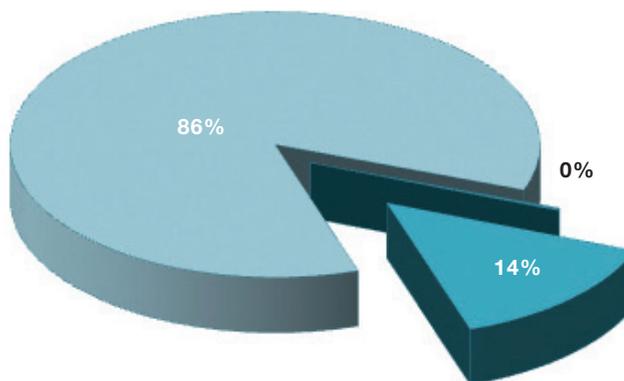


DOMANDA 5 – arricchimento culturale dovuto al seminario

In linea con il dato della domanda 4, l'86% dei partecipanti ha ritenuto molto utile, in termini di arricchimento culturale, l'incontro in azienda mentre il 14% lo ha ritenuto poco produttivo.

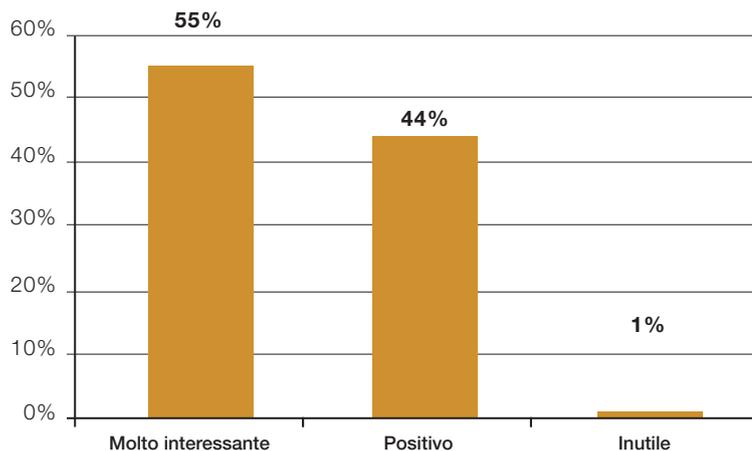
Quanto è stato utile, in termini di cultura, questo incontro?

- Per nulla
- Poco
- Tanto



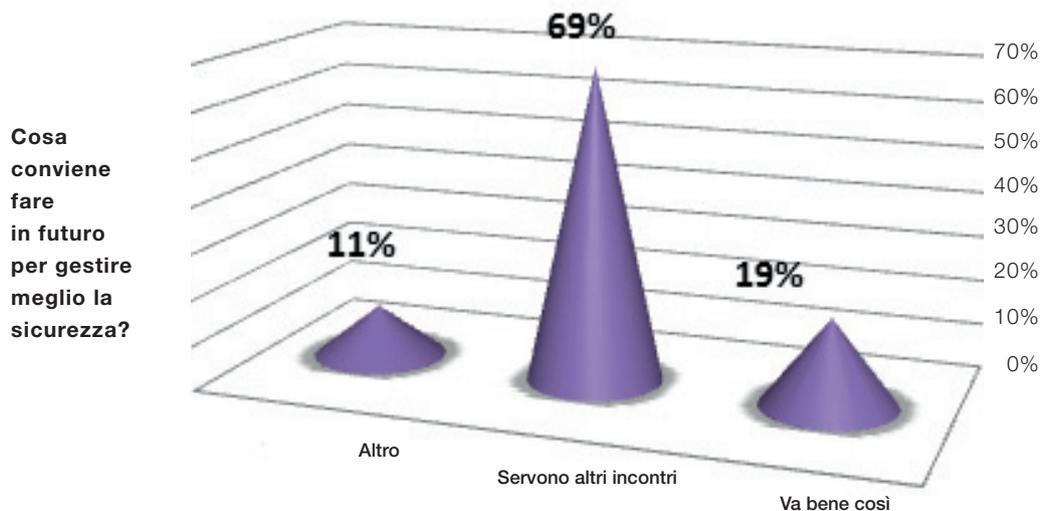
DOMANDA 6 – giudizio complessivo sull’incontro

Nel complesso, tuttavia, tutti i lavoratori (ad esclusione di un trascurabile 1%) hanno ritenuto l’incontro effettuato molto interessante o comunque positivo.



DOMANDA 7 – importanza degli incontri per migliorare la gestione della sicurezza

Circa il 70% dei lavoratori ha ritenuto importante continuare ad effettuare incontri formativi per migliorare il livello di gestione della sicurezza in azienda. L'11% sostiene invece che possano essere messi in campo altri strumenti per raggiungere lo scopo, mentre il 20% circa ritiene sufficiente il sistema di prevenzione e gestione adottato, almeno per quanto riguarda la componente "informazione e formazione".

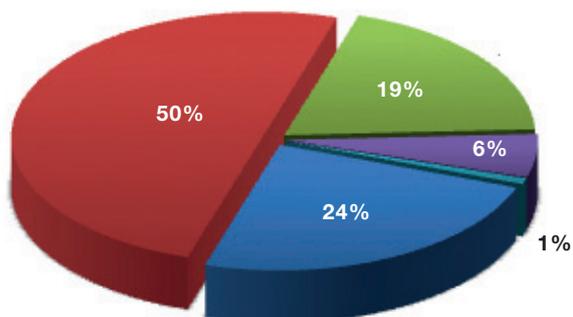


DOMANDA 8 – miglior sistema per segnalare situazioni di rischio al datore di lavoro

Nonostante la sensibilità evidenziata relativamente all'importanza di tracciare e gestire i quasi incidenti solo il 56% del campione ritiene importante effettuare tale attività in forma scritta ovvero in via documentale (50% con documento aziendale e 6% via informatica), mentre il restante 44% ritiene sufficiente comunicare verbalmente al caposquadra o direttamente al datore di lavoro.

Qual è il miglior metodo per segnalare situazioni di pericolo da parte del lavoratore?

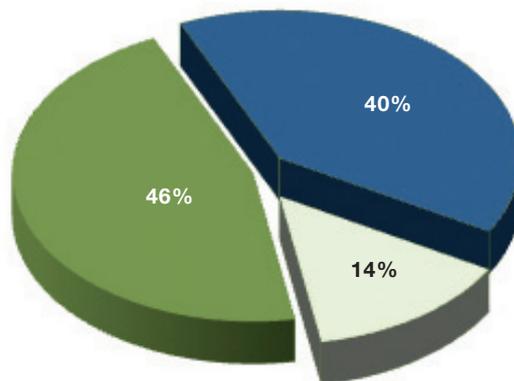
- A voce al Titolare
- A voce al capo squadra
- Non serve
- In documento aziendale
- Via SMS al Titolare



A distanza di circa 2 mesi dalla conclusione del seminario le imprese sono state ricontattate per verificare l'applicazione o meno, internamente all'azienda, della procedura di rilevazione dei quasi incidenti; per circa il 50% degli intervistati la stessa era divenuta parte integrante del sistema prevenzionistico aziendale.

N° imprese che applicano la procedura di rilevazione dei quasi incidenti dopo il seminario

- Sì
- No
- Altro



TEST FINALE

1) Hai già partecipato a precedenti incontri in cui si parlava di quasi incidenti?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
2) Quanto è importante "la sfortuna" o "il caso" durante un incidente?	<input type="checkbox"/> Non c'entra niente <input type="checkbox"/> Poco importante <input type="checkbox"/> Tanto importante
3) Quanto è utile provare a prevedere una situazione di pericolo sul lavoro?	<input type="checkbox"/> Non è utile <input type="checkbox"/> Poco utile <input type="checkbox"/> Tanto utile
4) Quanto possono essere utili le registrazioni degli incidenti o dei quasi incidenti?	<input type="checkbox"/> Non è utile <input type="checkbox"/> Poco utile <input type="checkbox"/> Tanto utile
5) Quanto è stato utile, in termini di cultura personale sulla sicurezza, questo incontro?	<input type="checkbox"/> Per nulla <input type="checkbox"/> Poco <input type="checkbox"/> Tanto
6) Dai giudizio complessivo a questo incontro	<input type="checkbox"/> Inutile <input type="checkbox"/> Tutto sommato, positivo <input type="checkbox"/> Molto interessante
7) Dai una indicazione su cosa conviene fare in futuro, secondo te, per gestire meglio la sicurezza	<input type="checkbox"/> Va già bene così <input type="checkbox"/> Bisogna organizzare altri incontri come questo <input type="checkbox"/> Altro.....
8) Quale è il miglior metodo per segnalare le situazioni da parte di un lavoratore	<input type="checkbox"/> A voce direttamente al titolare <input type="checkbox"/> Scrivendole in un documento a disposizione in azienda <input type="checkbox"/> A voce al preposto o capo squadra <input type="checkbox"/> Via sms direttamente da telefonino personale all'ufficio del titolare <input type="checkbox"/> Non serve a niente

Spazio riservato per esprimere una opinione personale su altre cose inerenti l'incontro:



Sede regionale EBIART
Largo dei Cappuccini, 1/c
33100 Udine
Tel. 0432 299938
Fax 0432 299954
info@ebiart.it

www.ebiart.it